

## COMUNE DI BOMPORTO

Provincia di Modena

### RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2014

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

#### Premessa

La presente relazione viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuoe e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

## PARTE I – DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 31.12

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione	9.506	9.748	10.003	10.231	10.141

### 1.2 Organi politici

#### GIUNTA COMUNALE:

##### **SINDACO:**

**Alberto Borghi.** Deleghe: Affari Generali, Sviluppo economico, Promozione del territorio, Politiche Giovanili, Cultura, Comunicazione e Protezione Civile, Urbanistica, Ambiente, Lavori Pubblici

##### **ASSESSORI:**

**Tania Meschiari** (Vice Sindaco). Deleghe: Pubblica Istruzione, Servizi Sociali, Sanità

**Claudio Gibertini.** Deleghe: Sport, Volontariato, Tempo libero

**Enzo Sacchetti.** Deleghe: Bilancio, Tributi, Patrimonio, Personale

#### CONSIGLIO COMUNALE:

**Per Bomporto Solidarietà e progresso:** Alberto Borghi - Tania Meschiari - Mario Lugli- Ruggero Vandini - Enzo Sacchetti - Massimo Campana - Francesca Della Marca - Marcello Mandrioli (Capogruppo) - Claudio Gibertini - Brunetto Righi - Stefano Barbieri - Giuseppe Marrese

**Il Popolo della Libertà Lega Nord Padania:** Angelo Poletti - Francesco Gallo - Roberto Bevini (Capogruppo)

**Lista Civica Bomporto Cinque Stelle BeppeGrillo.it:** Simone Giovanardi (Capogruppo)

**Insieme per Bomporto:** Alfio Scalisi (Capogruppo)

### 1.3 Struttura organizzativa

#### **Organigramma:**

Segretario Generale: Alessandra Rivi

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente: 31 al 31.12.13

1.4 **Condizioni giuridica dell'Ente:** l'ente **NON** è commissariato è **NON** lo è stato nel periodo del mandato

1.5 **Condizione finanziaria dell'Ente:** nel periodo del mandato l'ente:

- **NON** ha dichiarato il dissesto finanziario (art. 244 del TUOEL)
- **NON** ha dichiarato predissesto finanziario (art. 243-bis TUOEL)
- **NON** ha fatto ricorso al fondo di rotazione (art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL)
- **NON** ha fatto ricorso al contributo art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012

1.6 **Situazione di contesto interno/esterno:** descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedente le 10 righe per ogni settore)

## **AREA AFFARI GENERALI.**

All'interno dell'Area Affari Generali – che, si caratterizza per una vastità di discipline di settore che è impresa ardua riassumere in poche righe – si evidenzia qui, per le rilevanti ricadute organizzative e gestionali sulla corrente legislatura, la tematica delle politiche di personale, maturata in un contesto normativo quanto mai magmatico e orientato al rigore economico-finanziario.

In questo problematico orizzonte, denso di perplessità giuridico-legali e di preoccupanti ricadute sulle dotazioni di capitale umano funzionali all'erogazione di concreti servizi alla cittadinanza, si inseriscono le indicazioni interpretative contenute nella Delibera n. 27/2013 della Corte dei Conti, sezione Autonomie, relativa al coordinamento delle varie disposizioni che regolano il contenimento della spesa di personale e le assunzioni negli Enti Locali (in particolare il comma 557 dell'articolo unico della legge n. 296/2006). Il principio di contenimento della spesa è stato inizialmente interpretato dalla Corte dei Conti (Delibere 2 e 3 del 2010) come un obbligo di ridurre la spesa per il personale in maniera progressiva e costante e "con riferimento alla spesa di personale dell'anno immediatamente precedente". Successivamente, tale obbligo è stato gradualmente affiancato da ulteriori norme di legge, le quali hanno introdotto limiti vieppiù specifici, che colpiscono le facoltà assunzionali e di spesa degli enti locali.

Ne discende una enorme penalizzazione per gli Enti che, seguendo tale lettura, in alcuni casi non riescono neanche a coprire il *turn over* del precedente anno nei termini consentiti dalla legge oltre che a dare risposte puntuali e precise ad una popolazione in continuo aumento demografico e con aumentati bisogni.

In questi anni si è assistito peraltro ad un trasferimento di compiti, attività e controlli che hanno ulteriormente complicato il quadro di funzionamento degli enti locali che hanno sempre perseguito politiche attente di programmazione della spesa per personale. Si aggiunga in questo quadro anche la grande difficoltà a garantire l'espletamento di proprie funzioni laddove il profilo professionale richiesto non è fungibile con mobilità interne e difficilmente recuperabile da processi di mobilità esterna quali quelli afferenti a funzioni del sociale o tecniche o di sicurezza del territorio. In tal senso occorre continuare a presidiare l'evoluzione della spesa storica ma in rapporto alla necessità di adempimento effettivo delle funzioni .

Ad oggi si è cercato di far fronte alle difficoltà evidenziate attraverso la riorganizzazione dei servizi, il rafforzamento della collaborazione con l'Unione Comuni del Sorbara e con il Comune di Nonantola con il quale sono state stipulate convenzioni per la condivisione della figura del Segretario Generale, del Responsabile Finanziario e del Responsabile dell'Ufficio Scuola.

## **AREA CONTABILE FINANZIARIA TRIBUTI**

E' opportuno evidenziare la significativa criticità in cui è stato costretto ad operare nella legislatura corrente l'Assessorato al Bilancio per effetto di una proliferazione normativa senza precedenti, nella maggior parte dei casi contraddittoria, confusa e illogica. A ciò si aggiunge l'incremento esponenziale delle responsabilità e degli adempimenti di competenza della tecnostruttura dell'area bilancistica e tributaria senza una proporzionale riparametrizzazione delle risorse umane, finanziarie e retributive in una cornice di emergenza continua della finanza locale, che vede politiche neo-centralistiche diminuire, fino a far scomparire, i trasferimenti dallo Stato e contemporaneamente, anziché potenziare il federalismo fiscale e le correlate responsabilità politiche di uso socialmente responsabile delle risorse finanziarie sul territorio, comprimere e limitare la già scarsa autonomia tributaria locale.

Sotto questo aspetto la scelta operata di azzerare i Trasferimenti erariali sostituendoli con fondi derivanti dalla imposizione tributaria locale costituisce una distorsione del sistema perché in un quadro mai modificato di finanza locale si ha la perversione di dover finanziare con risorse interne al sistema degli enti locali i livelli di spesa storica profondamente diversi tra di loro per cui invece di correggere le distorsioni si accentuano. Nel caso del Comune di Nonantola questo significa che a fronte di un livello di spesa corrente inferiore ai mille euro per cittadino vengono sottratti circa 70 euro per finanziare altri Comuni il cui livello di spesa è superiore. Tale distorsione peraltro è accentuata dalla dimensione demografica laddove storicamente nei comuni con struttura demografica elevata vi sono risorse disponibili per abitante superiori e con margini di efficientamento diversi. Nell'ultimo quinquennio si è assistito ad una rivoluzione senza fine dei tributi locali contraddistinta da scarsissima chiarezza applicativa e dal cronico ritardo nella emanazione delle norme rispetto alle fasi di gestione del bilancio (ad esempio solo il 30/01/2014 la conversione del decreto legge ha confermato l'abolizione della seconda rata IM U 2013 a favore della cd. "Mini-IMU") alternando continuamente l'imponibilità di taluni cespiti alla loro esenzione (prima casa, fabbricati strumentali all'agricoltura).

Non meno confusi sono stati gli interventi in materia di TARSU/TIA/ TARES/ TARI. In soli tre anni si sono susseguiti tre diversi prelievi (!) sulla gestione dei rifiuti. Anche in questo caso con interventi incongruenti e tardivi che hanno portato, nel 2013, alla contemporanea presenza sul territorio nazionale di ben cinque (!) tipologie di prelievo diverse Tarsu, Tia 1, Tia 2, Tares e Tares Semplificata sul servizio rifiuti. Gli Assessorati al Bilancio e i Responsabili finanziari, sono però nel contempo chiamati a fare previsioni, simulazioni e a dare risposte concrete alle comunità locali sulla base di una perpetua metamorfosi di norme finanziarie che non ha precedenti nella storia dell'Italia del dopoguerra.

Al quadro caotico si è aggiunta ultimamente la gestione della TASI, un “copia & incolla” tra IMU e TARES in cui è prevista la pre-compilazione da parte dell’ente dei bollettini di pagamento con la dichiarazione del contribuente, pur obbligatoria, ma rinviata all’esercizio successivo. Come è possibile gestire una imposta senza avere gli elementi per il conteggio? Un interrogativo rimasto senza risposte.

La contabilità degli EE.LL. ha subito profonde e oramai difficilmente sostenibili modifiche: dalla gestione del patto di stabilità alla preparazione dei questionari della corte dei conti sui bilanci preventivi e consuntivi, ai “mille” vincoli ed alle “mille” codifiche sulla spesa corrente. In spregio a qualsiasi obiettivi di semplificazione e trasparenza, per ogni atto di programmazione è necessario redigere centinaia di pagine: il bilancio di previsione e la sua relazione previsionale e programmatica (per il consiglio e l’amministrazione), il certificato al bilancio di previsione (per la regione, la corte dei conti, il ministero dell’interno), il questionario sul bilancio di previsione (per la corte dei conti e l’organo di revisione) il rendiconto della gestione e la sua relazione (per il consiglio e l’amministrazione) il rendiconto per la corte dei conti, il questionario sul rendiconto per la corte dei conti e l’organo di revisione; il referto sul controllo gestione ed il referto sull’utilizzo delle convenzioni ministeriali e regionali per l’acquisto di beni e servizi (per la Giunta, l’amministrazione e la corte dei conti).

E’ stata scaricata sul Responsabile finanziario e sul Sindaco, con la minaccia permanente di sanzioni draconiane, sia il rispetto del patto di stabilità - una misura talmente cieca che a volte neppure un Amministratore navigato riesce a comprendere perché pur avendo un bilancio sano non può spendere l’avanzo virtuoso derivante da economie di gestione - sia l’inefficienza nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni (il più delle volte altre pubbliche amministrazioni rispetto ai Comuni). In tal senso occorrerà esaminare il profilo della legittimità della normativa relativa al Patto di stabilità che si ritiene infatti di dubbia coerenza con il principio costituzionale del pareggio laddove si obbligano alcune Amministrazioni a programmare avanzi di bilancio per compensare i disavanzi determinati in altre Amministrazioni. Tale meccanismo oltre ad accentuare l’iniquità complessiva del sistema pubblico snatura sia il principio di solidarietà ma soprattutto non risolve il problema esponendo peraltro le amministrazioni più virtuose a rischi di dissesto concreti e reali senza alcuna responsabilità

Ultimo ma non ultimo per rilevanza, l’impegnativo e quotidiano confronto degli uffici tributi con i contribuenti locali, profondamente provati sia dalla recessione economica nazionale sia dalle calamità locali (terremoto del 2012).

**AREA SCUOLA E ISTRUZIONE PRIMARIA.** L’avvio dell’attività è stata caratterizzata dall’approfondimento condotto sulla realtà territoriale, il personale, il rapporto con le Istituzioni Scolastiche ed i servizi erogati sul territorio, visto:

- che il mandato della figura di responsabile prevedeva un tempo *part-time* presso l’ente;
- l’ulteriore incarico come Responsabile del Servizio Infanzia e Minori (aprile 2012).

Il 2012 è stato l'anno che, con l'evento traumatico del sisma ha rivelato notevole capacità reattiva dell'intera struttura organizzativa, ulteriormente provata dall'evento alluvione del gennaio 2014.

**Punti di forza:**

- capacità di garantire l'erogazione dei servizi all'utenza con celerità ed efficacia anche in presenza di strutture inagibili o temporaneamente tali (nidi-scuole infanzia-scuola primaria) rielaborando soluzioni organizzative differenti e consone alle nuove situazioni emergenziali;
- capacità di garantire una risposta immediata anche di fronte all'emergenza post-sisma, la rete dei servizi scolastici proprio in quanto percepita come cura della comunità, funzione precipua dell'ente locale
- informatizzazione dell'ufficio per la gestione dei servizi a domanda individuale, con notevole contrazione dei tempi di elaborazione delle rette e della gestione degli utenti
- stesura di nuovi regolamenti riguardanti alcuni servizi a domanda individuale, con la finalità di razionalizzare le procedure e ricavarne, in alcuni casi, anche importanti risparmi in termini di spesa

**Punti di debolezza:**

- è importante rilevare che a fronte della crisi economica registrata si sono notate significative flessioni di richiesta dei servizi scolastici, importante flessione della richiesta dei servizi della prima infanzia oltre che maggiori difficoltà nei pagamenti. Ciò necessita pertanto ad un monitoraggio costante delle entrate relativamente ai servizi oltre che riflessioni sulle flessibilità e trasformazione dei servizi stessi.

**SERVIZI SOCIALI.** L'ambito dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari è gestito in forma associata dall'Unione del Sorbara dal 2001. Nell'anno 2011, a seguito dell'inserimento nell'Unione del Comune di Nonantola, oltre ai precedenti Comuni di Bastiglia, Bomporto e Ravarino, si è proceduto ad una riorganizzazione complessiva del servizio che ha visto tra l'altro il conferimento all'Unione di tutte le aree problematiche afferenti le politiche sociali e socio-sanitarie .

Il diffondersi della crisi economica, con il conseguente aumento dei bisogni e delle aspettative, ha reso necessario una profonda modifica dell'assetto organizzativo dei servizi, al fine di realizzare un sistema sociale e sanitario inclusivo, più aperto, integrato nelle sue diverse componenti in modo tale da assicurare continuità e coordinamento nella presa in carico delle persone e da assicurare quella integrazione che permette di migliorare la qualità , la sicurezza e l'efficienza dei servizi.

La necessità di migliorare la presa in carico della popolazione fragile (prevalentemente anziani, specialmente se in condizione di limitata autosufficienza, di solitudine anagrafica e di sofferenza socio-economica , ma anche più in generale di famiglie e bambini e adolescenti in situazione di povertà e disagio) è ancora più imperativa in un periodo caratterizzato da una progressiva riduzione dei trasferimenti nell'area del sociale.

La velocità dei cambiamenti che hanno segnato gli ultimi anni, hanno richiesto pertanto, prevalentemente nell'ambito dei servizi sociali e sanitari, una profonda ridefinizione degli obiettivi strategici e di programma-

zione, ponendo fortemente l'esigenza di puntualizzare ed attualizzare le priorità su cui concentrare la realizzazione degli interventi pubblici .

Nel corso della legislatura, ed in particolar modo a seguito della riorganizzazione dell'intero settore conferito all'Unione, si è operato per una qualificazione e potenziamento del servizio sociale territoriale, che comprende lo sportello sociale e il servizio sociale professionale , per la sua funzione di accoglienza, informazione e orientamento , lettura dei bisogni e definizione dei percorsi di presa in carico, in quanto ritenuto uno snodo fondamentale del sistema dei servizi.

L'ambito in cui si è evidenziato a volte una maggiore criticità è quello connesso alla integrazione tra i servizi sociali e quelli sanitari, occorre infatti maggiormente promuovere il coinvolgimento di tutti i professionisti del sanitario e del sociale, avviando il passaggio da un modello organizzativo caratterizzato da professionisti abituati a lavorare in maniera sostanzialmente autonoma ad un modello caratterizzato da modalità assistenziali integrate; l'avvio a Bomporto della casa della salute , inteso come luogo di pratica interprofessionale, dove i cittadini possono trovare una risposta alla loro domanda di salute e servizi, ha avviato il percorso di collaborazione tra servizi e di integrazione professionale tra gli operatori sociali e sanitari .

**AREA TECNICA.** Nel corso del mandato 2009-2014 l'Area Tecnica del Comune di Bomporto ha subito rilevanti trasformazioni organizzative; dal 2011 in seguito ad una riorganizzazione si è passati alla creazione del Servizio Tecnico Lavori Pubblici, Manutenzione, Ambiente e Protezione Civile.

Il Servizio ha rilevato elevate criticità nell'espletare le proprie mansioni in funzione ad una progressiva diminuzione delle risorse finanziarie disponibili e di personale in relazione ai tempi necessari per l'operatività.

Gli eventi sismici dell'anno 2012 che hanno interessato il territorio comunale, hanno impegnato il servizio in modo straordinario, non solo per aumento considerevole dell'orario di servizio, ma soprattutto professionale, che attualmente risulta ancora in essere in quanto ad iter, ai quali si è purtroppo aggiunta l'alluvione 2014.

**SERVIZIO URBANISTICA E SPORTELLO UNICO EDILIZIA E RICOSTRUZIONE.** Il Servizio si occupa delle attività di gestione connesse alle trasformazioni edilizie del territorio, con particolare riferimento alla attività edilizia privata. Nel periodo compreso tra il 2009 ed il 2012 il Servizio è stato strutturato in due Uffici - Urbanistica e Sportello Unico Edilizia - a cui sono assegnati, oltre al Responsabile, n. 2 dipendenti: uno con funzioni di istruttoria delle pratiche ed uno con funzioni di segreteria amministrativa. In periodo di attività edilizia abbastanza costante - e quindi con un elevato numero di pratiche edilizie (anni 2009-2010) - tale dotazione è risultata a tratti insufficiente. Si è ricorso pertanto a delegare all'Unione, attraverso la gestione dello Sportello Unico Attività Produttive - SUAP - la gestione delle pratiche inerenti appunto le attività produttive, sgravando il Servizio da parte del lavoro connesso alla istruttoria delle stesse.

Il calo delle pratiche edilizie negli anni 2011-2012 ha consentito un miglioramento, sia pure temporaneo, dell'organizzazione del Servizio; infatti nell' anno 2012, a seguito del terremoto del maggio, si è riscontrata una maggiore criticità dovuta all'ingente numero delle pratiche edilizie connesse al sisma e la funzione di assistenza ai cittadini nella predisposizione delle pratiche di rimborso dei danni subiti. A tale criticità al momento è stata data risposta con l'assunzione di personale attraverso agenzie interinali con costi a carico della Regione. L'impiego del personale è al momento garantito fino ad agosto 2014.

## 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOLE:

PARAMETRI	2009	2010	2011	2012	2013
	Parametro positivo:	Parametro positivo:	Parametro positivo:	Parametro positivo:	Parametro positivo:
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III	NO	NO	NO	NO	NO
Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	NO	NO	NO	NO	NO
Volume residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della spesa corrente	NO	SI	NO	NO	NO
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti superiore al 39 per cento	NO	NO	NO	NO	NO
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO



Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	NO	NO	NO	NO	NO
---	----	----	----	----	----

## PARTE II – ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

### SVOLTE DURANTE IL MANDATO

#### 1. Attività Normativa.

##### 1.1. Numero di atti adottati durante il mandato:

Atti approvati	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Consiglio Comunale	59	82	59	54	86
Giunta Comunale	94	167	190	171	193
Decreti Sindaco	10	3	6	3	2

##### 1.2. Adozione atti di modifica/adozione regolamentare durante il mandato:

#### **ANNO 2009**

##### **Deliberazioni di Consiglio Comunale**

- n. 47 del 23.7.2009 *“Regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - Provvedimenti”*
- n. 57 del 15.9.2009 *“Regolamento comunale per l'erogazione del servizio di illuminazione lampade votive nei cimiteri comunali di Bomporto, Sorbara, Solara – Approvazione”*
- n. 88 del 22.12.2009 *“Regolamento Edilizio Comunale - modifica al cap. II “Della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio””*
- n. 93 del 22.12.2009 *“Approvazione dei Regolamenti per la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ex art. 25, c. 6, art. 28 e art. 30 comma 5° L.R. 24/01 modificata ed integrata dalla L.R. 10/03”*

##### **Deliberazioni di Giunta Comunale**

- n. 78 del 20.5.2009 *“Regolamento dei permessi per il personale. Approvazione e relativo inserimento nell'ambito della raccolta sistematica dei Regolamenti per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi”*
- n. 85 del 28.5.2009 *“Approvazione del “Regolamento per l'accesso alle carriere ed il reclutamento del personale” e suo inserimento nell'ambito della raccolta sistematica dei Regolamenti per l'ordinamento degli uffici e dei servizi”*

#### **ANNO 2010**

##### **Deliberazioni di Consiglio Comunale**

- n. 10 del 22.3.2010 *“Regolamento per l'applicazione della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati. Provvedimenti”*
- n. 22 del 22.4.201 *“Regolamento per la gestione del nido d'infanzia comunale di Bomporto, modifiche ed integrazioni”*

- n. 42 del 28.6.2010 *“Istituzione Tariffa integrata ambientale e approvazione del regolamento ai sensi dell’art. 238, D.Lgs.152/2006 - Soppressione della tariffa di igiene ambientale di cui all’art.49 D. Lgs.22/1997”*
- n. 44 del 13.7.2010 *“Regolamento Urbanistico Edilizio – RUE – Adozione”*
- n. 58 del 30.9.2010 *“Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Bomporto. Provvedimenti”*

#### **Deliberazioni di Giunta Comunale**

- n. 137 del 4.2.2010 avente ad oggetto:  
Approvazione regolamento e tariffe utilizzo Sala Polivalente Centro Culturale “Il Buon Porto”.  
Provvedimenti.
- n. 164 del 30.12.2010 avente ad oggetto:  
Regolamento per l’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi. Adeguamento ai principi contenuti nel D.Lgs n. 150/2009.

### **ANNO 2011**

#### **Deliberazioni di Consiglio Comunale**

- n. 7 del 3.3.2011 *“Regolamento Comunale per l’applicazione dell’Accertamento con Adesione per i tributi locali. Provvedimenti”*
- n. 8 del 3.3.2011 *“Regolamento Comunale per l’applicazione del Canone per l’Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche - COSAP – Provvedimenti”*
- n. 9 del 3.3.2011 *“Regolamento per l’applicazione della Tariffa Integrata Ambientale del Servizio di Gestione dei rifiuti urbani e assimilati. Provvedimenti”*
- n. 36 del 6.9.2011 *“Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Permanenti – Integrazione”*
- n. 57 del 15.12.2011 *“Regolamento Urbanistico Edilizio – RUE – controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione ai sensi dell’art. 33 della l.r. 20/2000”*

#### **Deliberazioni di Giunta Comunale**

- n. 72 del 11.5.2011 *“Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi per la gestione unificata dei Siti Internet degli Enti dell’Unione Comuni del Sorbara e dell’Albo Pretorio Informatico. Approvazione”*

### **ANNO 2012**

#### **Deliberazioni di Consiglio Comunale**

- n. 1 del 13.2.2012 *“Regolamento Comunale di contabilità. Provvedimenti”*
- n. 2. del 13.2.2012 *“Regolamento per l’applicazione delle tariffe agevolate ai servizi scolastici e le modalità di effettuazione dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive uniche per la determinazione dell’indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) ai sensi dell’art.4.7 del D.Lgs. 109/98 - Approvazione”*

- n. 3 del 13.2.2012 *“Regolamento disciplinante i criteri d’accesso, le tariffe e la gestione del Servizio Nido d’infanzia del Comune di Bomporto. Approvazione”*
- n. 25 del 22.5.2012 *“Regolamento Comunale per la disciplina dell’imposta comunale sugli immobili I.C.I. - Provvedimenti”*
- n. 28 del 28.6.2012 *“Approvazione “Regolamento per la disciplina dell’Imposta Municipale Propria (I.M.U.)”*
- n. 43 del 26.9.2012 *“Regolamento Comunale per la disciplina dell’Imposta Comunale sugli Immobili I.C.I. – Provvedimenti”*

#### **Deliberazioni di Giunta Comunale**

- n. 169 del 22.12.2012 *“Regolamento per l’ordinamento degli Uffici e dei Servizi. Adeguamento ai principi contenuti nel D.Lgs n. 150/2009”*

### **ANNO 2013**

#### **Deliberazioni di Consiglio Comunale**

- n. 3 del 18.2.2013 *“Regolamento sui controlli interni. Provvedimenti”*
- n. 4 del 18.2.2013 *“Regolamento comunale per la presenza dei cani sulle aree pubbliche e di uso pubblico”*
- n. 22 del 27.5.2013 *“Regolamento per la concessione dell’uso delle Sale Comunali. Provvedimenti”*
- n. 32 del 22.6.2013 *“Regolamento distrettuale per il rilascio delle autorizzazioni e per il controllo nei servizi per la prima infanzia gestiti da soggetti privati. Approvazione”*
- n. 41 del 31.7.2013 *“Approvazione del Regolamento Comunale per la disciplina del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES)”*
- n. 60 del 27.9.2013 *“Regolamento Urbanistico Edilizio – RUE – Variante – Adozione”*
- n. 82 del 16.12.2013 *“Modifica al Regolamento Urbanistico Edilizio – RUE – Approvazione”*

#### **Deliberazioni di Giunta Comunale**

- n. 166 del 28.11.2013 *“Regolamento sulla disciplina del fondo per l’incentivazione della progettazione e pianificazione urbanistica. Approvazione”*
- n. 174 del 14.12.2013 *“Adozione di modifiche al Regolamento per il conferimento di incarichi professionali, di collaborazione occasionale e di collaborazione coordinata e continuativa”*

## 2. Attività tributaria.

### 2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

**2.1.1** ICI / IMU: Indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU)

Aliquote ICI/IMU	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abitazione principale ICI/IMU	-	-	-	5,0‰	5,0‰
Altri immobili ICI/IMU	5,2‰	5,2‰	5,2‰	10,6‰	10,6‰
Detrazione abitazione principale IMU	-	-	-	€ 200	€ 200
Detrazione per ogni figlio inf. 26 anni IMU	-	-	-	€ 50	€ 50
Fabbricati rurali IMU	-	-	-	1‰	2‰

**2.1.2** Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

Aliquote IRPEF	Anno 2009	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Aliquota unica	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	0,4%
Fascia esenzione	€ 8.000	€ 8.000	€ 8.000	€ 8.000	€ 8.000
Fascia esenzione ultrasettantacinquenni	-	-	-	-	-

**2.1.3** Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura ed il costo pro-capite

Tassa rifiuti	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Entrata - ACCERTAMENTI	€ 35.508	€ 84.900	€ 136.483	€ 119.915	€ 86.738
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio	€ 1.069.440	€ 1.145.438	€ 1.121.652	€ 1.195.097	€ 1.373.204
Numero abitanti	9.506	9.748	10.003	10.231	10.141
% Ripartizione Domestico	45%	45%	45%	45%	54,30%
Costo pro capite	50,63	52,88	50,46	52,57	73,53

### 3. Attività amministrativa.

1. **Sistema ed esiti controlli interni:** in data 18.02.13 il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione n. 3 avente "*Regolamento sui controlli interni*". Tale regolamento ha ad oggetto:

- a. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati conseguiti;
- b. La valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e i risultati predefiniti;
- c. La costante verifica degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- d. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile sull'azione amministrativa, così come disciplinato dall'art. 49 del TUEL.

Sono soggetti dei controlli interni:

- a. Il Segretario generale, che si avvale di dipendenti appositamente individuati;
- b. Il Responsabile dell'Area Contabile Finanziaria e Tributi;
- c. I Responsabili di Area, il Servizio Urbanistica e Sportello Unico per l'Edilizia e il Servizio Tecnico Lavori Pubblici, Manutenzione, Ambiente e Protezione Civile;
- d. L'Organo di Revisione contabili

Il regolamento prevede inoltre le seguenti tipologie di controlli:

- **CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE:** nella fase preventiva di formazione degli atti:
  - a. Ogni responsabile di Area o il Servizio Urbanistica e Sportello Unico per l'Edilizia e il Servizio Tecnico Lavori Pubblici, Manutenzione, Ambiente e Protezione Civile rilascia sugli atti di propria emanazione un parere che attesti la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
  - b. Il Responsabile dell'Area Contabile Finanziaria e Tributi rilascia, su tutti gli atti che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, il parere in ordine alla regolarità contabile.
  - c. Gli atti che comportano impegno di spesa sono trasmessi al Responsabile dell'Area Contabile Finanziaria e Tributi per l'attestazione di copertura finanziaria di cui all'art. 153, comma 5, del D. lgs 267/2000.
  - d. Il Responsabile dell'Area Contabile Finanziaria e Tributi appone il proprio parere e/o l'attestazione di copertura finanziaria entro sei (6) giorni dal ricevimento dell'atto stesso. Il parere e/o l'attestazione di copertura finanziaria sono trasmessi all'ufficio Segreteria per i successivi adempimenti.

- **CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE:**

- a. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato mediante controllo a campione sulle determinazioni dei Responsabili di Area e Servizio, sui contratti, sulle deliberazioni della Giunta e del Consiglio e sulle Ordinanze ordinarie.
- b. Il controllo è effettuato dal Segretario Generale, coadiuvato da dipendenti appositamente individuati e verte sulla competenza dell'organo, del soggetto che emana l'atto, sull'adeguatezza della motivazione e sulla regolarità delle procedure seguite. Tale controllo, di carattere "successivo", viene esercitato seguendo tecniche di campionamento, definite preliminarmente alle fasi di controllo.
- c. Il campione di documenti da sottoporre a controllo viene estratto in modo casuale entro i primi dieci (10) giorni di ogni mese ed è pari ad almeno il 5% del complesso degli atti di cui al comma 1 riferiti al mese precedente. Il Segretario effettua i controlli in parola entro i successivi venti (20) giorni.
- d. Dei risultati emersi viene stilata un'apposita relazione contenente osservazioni, suggerimenti e proposte migliorative. Tale relazione è inviata dal Segretario Generale al Consiglio, tramite il Presidente, all'organo di revisione contabile, ai Responsabili di Area e Servizio ed al Nucleo di Valutazione della performance dei dipendenti come documenti utili per la valutazione.
- e. Il referto quadrimestrale di cui al comma precedente è trasmesso ai soggetti sopra indicati entro il secondo mese successivo al quadrimestre di riferimento.

- **CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI:**

- a. In osservanza di quanto stabilito dall'art. 193 del TUEL, l'equilibrio di bilancio è inteso come assetto gestionale da preservare con continuità e con riferimento a tutte le componenti finanziarie della gestione.
- b. L'Ente rispetta durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal TUEL e dal Regolamento di contabilità.
- c. In sede di controllo sugli equilibri finanziari devono essere altresì valutati gli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'Ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni partecipati dal Comune.
- d. In particolare entro il 30 settembre il Responsabile dell'Area Contabile Finanziaria e Tributi effettua un'approfondita verifica del P.E.G. e del bilancio di previsione e predispone per il Consiglio la relazione sullo stato di attuazione dei progetti.
- e. A tal fine ciascun Responsabile di Area e Servizio, entro il 10 settembre, effettua una approfondita verifica del P.E.G. e del bilancio di previsione per i centri di costo assegnati; trasmette all'Area Contabile Finanziaria e Tributi le eventuali segnalazioni di carattere contabile

(variazioni di stanziamento, nuove esigenze, etc...) e predisporre una relazione sullo stato di attuazione dei progetti.

- f. Il responsabile dell'Area Contabile Finanziaria e Tributi dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari sotto la vigilanza dell'organo di revisione ed è obbligato a segnalare i fatti gestionali dai quali derivi il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio; è tenuto altresì a presentare le proprie valutazioni ove rilevi che la gestione delle entrate e delle spese correnti evidenzia il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio.
- g. La segnalazione dei fatti gestionali e le valutazioni di cui al precedente comma riguardano anche la gestione dei residui e l'equilibrio di bilancio per il finanziamento della spesa d'investimento, qualora si evidenzino situazioni che possono condurre a squilibri della gestione di competenza o del conto residui che, se non compensate da variazioni gestionali positive, possono determinare disavanzi di gestione o di amministrazione.
- h. Le segnalazioni di cui ai commi precedenti, documentate e adeguatamente motivate, sono inviate al Sindaco ed al Segretario Generale in forma scritta e con riscontro dell'avvenuto ricevimento. Qualora i fatti segnalati o le valutazioni espresse risultino di particolare gravità agli effetti della copertura finanziaria delle spese, il responsabile dell'Area Contabile Finanziaria e Tributi contestualmente comunica ai soggetti di cui al comma precedente la sospensione, con effetto immediato, del rilascio delle attestazioni di copertura di cui all'art. 151, c. 4 del TUEL.
- i. La decisione di sospendere il rilascio delle attestazioni di copertura finanziaria deve essere motivata con l'indicazione dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche che l'hanno determinata. Il parere relativo alla copertura finanziaria viene sempre rilasciato per le spese previste per legge, il cui il mancato intervento arrechi danno patrimoniale all'ente.

- **CONTROLLO DI GESTIONE:**

- a. Con riferimento a quanto previsto dall'art 25 del vigente regolamento per l'ordinamento degli uffici e servizi, il controllo di gestione è diretto a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia e l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione degli obiettivi predetti.
- b. Il controllo di gestione ha per oggetto l'attività amministrativa e gestionale dell'Ente, specificatamente a livello dei centri di responsabilità, eventualmente suddivisi in centri di costo e di provento.
- c. Le risultanze del controllo di gestione, costituiscono oggetto di relazioni rese almeno una volta all'anno con riferimento al 30 settembre e sono tese a fornire utilmente gli elementi di conoscenza necessari per consentire:



- agli Amministratori, la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
  - ai Responsabili di Area e Servizio, la valutazione dell'andamento della gestione dei servizi di propria competenza;
  - al Nucleo di Valutazione, la valutazione dell'operato dei Responsabili di Area e Servizio.
- d. Il controllo di gestione utilizza per il suo funzionamento:
- le risultanze della contabilità finanziaria (relazione previsionale e programmatica, piano esecutivo di gestione);
  - le risultanze della contabilità economico-patrimoniale (generale ed analitica);
  - dati extracontabili.
- e. La rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, alle spese e alle entrate e la loro elaborazione sono effettuate sulla base delle disposizioni impartite dal Responsabile del Servizio Controllo di Gestione se nominato o altro soggetto incaricato dall'Amministrazione.
- f. Del controllo effettuato viene redatto apposito Referto a norma degli artt. 198 e 198 bis del vigente Ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 267/2000, da trasmettere semestralmente alla sezione di controllo regionale della Corte dei Conti.

### 3.1

- **Controllo di gestione:**
- Gestione del territorio:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<b>Numero denunce segnalazioni inizio attività</b>	157	126	38	0	0
<b>Numero attività edilizia con comunicazione</b>	0	47	88	93	72
<b>Numero permessi di costruire rilasciati</b>	61	44	19	18	17
<b>Tempi medi rilascio permessi di costruire (gg)</b>	75	60	60	45	45
<b>Numero dia / scia</b>	0	0	64	65	67
<b>Numero cil / cila</b>	0	0	0	0	25

- Mensa scolastica (pasti consumati):

	<b>A.S. 2009/2010</b>	<b>A.S. 2010/2011</b>	<b>A.S. 2011/2012</b>	<b>A.S. 2012/2013</b>	<b>A.S. 2013/2014*</b>
<b>Asili nido</b>	10.432	10.737	9.074	10.175	3.829
<b>Scuole materne</b>	11.207	10.310	9.302	9.704	5.057
<b>Scuole elementari</b>	46.677	52.823	45.683	47.738	24.412
<b>Scuole medie</b>	4.617	3.273	No servizio	No servizio	No servizio
<b>Insegnanti elementari e medie</b>	5.434	5.546	4.541	5.466	2.403
<b>Totali</b>	<b>78.367</b>	<b>79.416</b>	<b>68.600</b>	<b>73.083</b>	<b>35.701</b>

\* fino al 31.01.14

- Ciclo dei rifiuti:

	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
<b>% raccolta differenziata</b>	56,7%	59,0%	58,6%	68,8%	73,3%
<b>% raccolta indifferenziata</b>	43,3%	41,0%	41,4%	31,2%	26,7%
<b>Frequenza raccolta indifferenziato</b>	3 volte a settimana	3 volte a settimana	2 volte a settimana	2 volte a settimana	2 volte a settimana
<b>Frequenza raccolta carta</b>	1 volta ogni 15 giorni	1 volta ogni 15 giorni	2 volte a settimana	2 volte a settimana	2 volte a settimana
<b>Frequenza raccolta plastica</b>	1 volta ogni 15 giorni	1 volta ogni 15 giorni	2 volte a settimana	2 volte a settimana	2 volte a settimana
<b>Frequenza raccolta organico</b>	1 volta ogni 15 giorni	1 volta ogni 15 giorni	2 volte a settimana	2 volte a settimana	2 volte a settimana
<b>Frequenza raccolta vetro</b>	1 volta ogni 15 giorni	1 volta ogni 15 giorni	1 volta ogni 15 giorni	1 volta ogni 15 giorni	1 volta ogni 15 giorni

- Sociale:

<b>MINORI</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
<b>Casi seguiti</b>	28	35	30	40	43
<b>Minori in affido familiare</b>	5	3	5	1	2
<b>Minori in comunità</b>	6	4	4	2	0

<b>ALUNNI DISABILI</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Casi seguiti	14	16	19	21	23
Ore personale educativo assistenziale	177	232	223	322	311
Alunni con tutor	4	4	4	3	3
Ore tutor	41	40	51	38	29

<b>A N Z I A N I</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Assegni di cura	19	12	17	19	22
Assistenza domiciliare	20	20	21	24	17
Assistenza domiciliare integrata	8	10	12	11	17

**3.1.1.2 Valutazione delle performance:** il Nucleo di valutazione utilizza per le valutazioni dei titolari di posizione organizzativa lo schema per la valutazione dei dipendenti:

- 1) Capacità di programmazione e controllo delle proprie attività lavorative ordinarie, e grado di innovazione, al fine di eliminare gli eventuali errori, contenere i costi e/o ridurre i tempi di risposta;
- 2) Capacità di gestione delle risorse umane funzionalmente assegnate e capacità di relazione con i colleghi nell'ambito dei servizi e degli uffici;
- 3) Coerenza del comportamento con le proprie mansioni e con il sistema decisionale definito dall'ente;
- 4) Capacità di relazione e comunicazione nei confronti dell'utenza nell'ambito dell'erogazione dei servizi e/o orientamento alla risoluzione dei problemi rappresentati;
- 5) Valutazione delle azioni intraprese e dei comportamenti assunti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di P.E.G. assegnati.

Le valutazioni ed il giudizio finale sono formulati per tutti i responsabili in base ai seguenti tre elementi:

1. Relazione sull'attività svolta per l'anno precedente;
2. Obiettivi legati al piano esecutivo di gestione;
3. Intervista diretta di ciascun responsabile per apprendere direttamente ogni ulteriore elemento utile dell'attività svolta allo scopo precisato.

Per ogni Responsabile si procede quindi:

- all'esame delle relazioni sull'attività svolta per verificare il raggiungimento degli obiettivi di P.E.G.;
- all'intervista per acquisire ogni informazione e conoscenza utile ai fini della valutazione.

**3.1.1.3** **Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quarter del TUOEL:** il controllo avviene principalmente tramite l'esame di relazioni che le società in questione producono a cadenza semestrale e che riportano le principali informazioni economico-finanziarie ed extra-contabili relative all'attività aziendale.

**PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

**3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013*</b>	<b>Variazione rispetto al primo anno</b>
<b>Entrate correnti</b>	5.149.832,39	5.303.415,14	5.636.312,52	6.922.142,29	8.831.019,41	3.681.187,02
<b>Titolo 4 – Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale</b>	2.109.471,62	905.522,99	578.830,79	998.674,69	3.894.904,32	1.785.432,70
<b>Titolo 5 – Entrate derivanti da accensione di prestiti</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>7.259.304,01</b>	<b>6.208.938,13</b>	<b>6.215.143,31</b>	<b>7.920.816,98</b>	<b>12.725.923,73</b>	<b>5.466.619,72</b>

\*Anno 2013: dati di pre-consuntivo

<b>SPESE</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013*</b>	<b>Variazione rispetto al primo anno</b>
<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	5.592.047,48	5.642.234,94	5.514.593,91	6.402.875,90	8.599.067,65	3.007.020,17
<b>Titolo 2 – Spese conto capitale</b>	1.588.963,21	518.281,96	649.087,44	1.494.084,36	4.207.103,45	2.618.140,24
<b>Titolo 3 – rimborso di prestiti</b>	1.026.269,20	47.386,94	282.213,98	40.908,14	37.181,28	-989.087,92
<b>TOTALE</b>	<b>8.207.279,89</b>	<b>6.207.903,84</b>	<b>6.445.895,33</b>	<b>7.937.868,40</b>	<b>12.843.352,38</b>	<b>4.636.072,49</b>

\*Anno 2013: dati di pre-consuntivo

<b>PARTITE DI GIRO</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013*</b>	<b>Variazione rispetto al primo anno</b>
<b>Titolo 6 – Entrate da servizi per conto di terzi</b>	585.343,11	616.522,42	600.461,54	587.543,82	790.816,05	205.472,94
<b>Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi</b>	585.343,11	616.522,42	600.461,54	587.543,82	790.816,05	205.472,94

\*Anno 2013: dati di pre-consuntivo

### 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013*</b>
<b>Totale titoli (I+II+III) delle entrate</b>	5.149.832,39	5.303.415,14	5.636.312,52	6.922.142,29	8.831.019,41
<b>Spese Titolo I</b>	5.592.047,48	5.642.234,94	5.514.593,91	6.402.875,90	8.599.067,65
<b>Rimborso Prestiti parte del titolo III</b>	1.026.269,20	47.386,94	282.213,98	40.908,14	37.181,28
<b>Saldo di parte corrente</b>	-1.468.484,29	-386.206,74	-160.495,37	478.358,25	194.770,48

\*Anno 2013: dati di pre-consuntivo

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013*</b>
<b>Entrate titolo IV</b>	2.109.471,62	905.522,09	578.830,79	998.674,69	3.894.904,32
<b>Entrate titolo V**</b>	0	0	0	0	0
<b>TOTALE titoli (IV + V)</b>	2.109.471,62	905.522,09	578.830,79	998.674,69	3.894.904,32
<b>Spese Titoli II</b>	1.588.963,21	518.281,96	649.087,44	1.494.084,36	4.207.103,45
<b>Differenza di parte capitale</b>	520.508,41	387.240,13	-70.256,65	-495.409,67	-312.199,13
<b>Entrate correnti destinate ad investimenti</b>	0	0	70.256,65	495.409,67	312.199,13
<b>Avanzo amministrazione applicato spesa capitale</b>	0	0	0	0	0
<b>Spese di parte capitale</b>	1.588.963,21	518.281,96	649.087,44	1.494.084,36	4.207.103,45

\*Anno 2013: dati di pre-consuntivo

\*\* Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"

### 3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. \*

<b>Anno 2009</b>		
Riscossioni	(+)	5.793.023,09
Pagamenti	(-)	5.709.968,53
Differenza		83.054,56
Residui attivi	(+)	2.051.624,03
Residui passivi	(-)	3.082.654,47
Differenza		- 1.031.030,44
Avanzo		- 947.975,88

<b>Anno 2010</b>		
Riscossioni	(+)	5.342.036,74
Pagamenti	(-)	4.884.637,76
Differenza		457.398,98
Residui attivi	(+)	1.483.422,91
Residui passivi	(-)	1.939.788,50
Differenza		- 456.365,59
Avanzo		1.033,39

<b>Anno 2011</b>		
Riscossioni	(+)	5.134.915,21
Pagamenti	(-)	4.761.780,39
Differenza		373.134,82
Residui attivi	(+)	1.680.689,64
Residui passivi	(-)	2.284.576,48
Differenza		-603.886,84
Avanzo		-230.752,02

<b>Anno 2012</b>		
<b>Riscossioni</b>	<b>(+)</b>	<b>6.696.704,98</b>
<b>Pagamenti</b>	<b>(-)</b>	<b>5.760.927,99</b>
<b>Differenza</b>		<b>935.776,99</b>
<b>Residui attivi</b>	<b>(+)</b>	<b>1.811.655,82</b>
<b>Residui passivi</b>	<b>(-)</b>	<b>2.764.484,23</b>
<b>Differenza</b>		<b>-952.828,41</b>
<b>Avanzo</b>		<b>-17.051,42</b>

<b>Anno 2013*</b>		
<b>Riscossioni</b>	<b>(+)</b>	<b>9.887.708,89</b>
<b>Pagamenti</b>	<b>(-)</b>	<b>6.595.188,11</b>
<b>Differenza</b>		<b>3.292.520,78</b>
<b>Residui attivi</b>	<b>(+)</b>	<b>3.629.030,89</b>
<b>Residui passivi</b>	<b>(-)</b>	<b>7.038.980,32</b>
<b>Differenza</b>		<b>-3.409.949,43</b>
<b>Avanzo</b>		<b>-117.428,65</b>

\* dati di pre-consuntivo

<b>Risultato di amministrazione di cui:</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013*</b>
<b>Vincolato</b>	0	0	0	0	0
<b>Per spese in conto capitale</b>	0	0	0	0	0
<b>Per fondo ammortamento</b>	0	0	0	0	0
<b>Non vincolato</b>	-947.975,88	1.033,39	-230.752,02	-17.051,42	-117.428,65
<b>Totale</b>	<b>-947.975,88</b>	<b>1.033,39</b>	<b>-230.752,02</b>	<b>-17.051,42</b>	<b>-117.428,65</b>

\*Anno 2013: si prefigura un risultato positivo di AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ora in corso di perfezionamento contabile.

### 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

<b>Descrizione</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013*</b>
--------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	-------------------



<b>Fondo cassa al 31 dicembre</b>	3.859.232,67	4.134.692,13	3.991.690,23	4.922.862,57	7.396.332,44
<b>Totale residui attivi finali</b>	2.410.526,51	1.931.754,07	2.383.495,21	2.438.696,54	4.745.824,36
<b>Totale residui passivi finali</b>	6.186.927,06	5.806.066,93	6.230.493,00	7.151.108,43	11.761.494,13
<b>Risultato amministrazione</b>	82.832,12	260.379,27	144.692,44	210.450,68	380.662,67
<b>Utilizzo anticipazione cassa</b>	0	0	0	0	0

### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013*</b>
<b>Reinvestimento quote accantonate ammortamento</b>	0	0	0	0	0
<b>Finanziamento debiti fuori bilancio</b>	0	0	0	0	0
<b>Salvaguardia equilibri di bilancio</b>	0	0	0	0	0
<b>Spese correnti non ripetitive</b>	0	0	0	0	0
<b>Spese correnti in sede di assestamento</b>	0	0	0	0	0
<b>Spese di investimento</b>	0	0	0	0	0
<b>Estinzione anticipata di prestiti</b>	953.100,21	0	230.752,02	0	0
<b>Totale</b>	<b>953.100,21</b>	<b>0</b>	<b>230.752,02</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

\*Anno 2013: dati di pre-consuntivo

### 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)\*

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Ma ggi ori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccer- tati</b>	<b>Da Riportare</b>	<b>Residui proveni- enti dalla gestione di compe- tenza</b>	<b>Totale residui di fine ge- stione</b>
<b>Primo anno del mandato (2009)</b>	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e = (a+c-d)</b>	<b>f = (e-b)</b>	<b>g</b>	<b>h=(f+g)</b>
<b>Titolo 1 - Tributarie</b>	1.250.791,00	1.218.966,00	0	14.149,00	1.236.642,00	17.676,00	158.094,00	175.770,00
<b>Titolo 2 – Contributi e Trasferimen- ti</b>	360.702,00	221.738,00	0	0	360.702,00	138.964,00	222.026,00	360.990,00

<b>Titolo 3 – Extra tributarie</b>	452.142,00	329.135,00	0	379,00	451.763,00	122.628,00	424.531,00	547.159,00
<b>Parziali titoli 1+2+3</b>	2.063.635,00	1.769.839,00	0	14.528,00	2.049.107,00	279.268,00	804.651,00	1.083.919,00
<b>Titolo 4 – In conto capitale</b>	140.962,00	79.987,00	0	2.076,00	138.886,00	58.899,00	1.207.433,00	1.266.332,00
<b>Titolo 5 – Accensione di prestiti</b>	15.227,00	0	0	0	15.227,00	15.227,00	0	15.227,00
<b>Titolo 6 – Servizi per conto di terzi</b>	85.930,00	72.760,00	0	7.661,00	78.269,00	5.509,00	39.541,00	45.050,00
<b>TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6</b>	<b>2.305.754,00</b>	<b>1.922.586,00</b>	<b>0</b>	<b>24.265,00</b>	<b>2.281.489,00</b>	<b>358.903,00</b>	<b>2.051.625,00</b>	<b>2.410.528,00</b>

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Ma ggi ori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccer-tati</b>	<b>Da Riportare</b>	<b>Residui proveni-enti dalla gestione di compe- tenza</b>	<b>Totale re-sidui di fine gesti-one</b>
<b>Ultimo anno del mandato (2012)*</b>	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e = (a+c-d)</b>	<b>f = (e-b)</b>	<b>g</b>	<b>h=(f+g)</b>
<b>Titolo 1 - Tributarie</b>	985.106,57	975.387,65	0	0	985.106,57	9.718,92	302.752,95	312.971,87
<b>Titolo 2 – Contributi e Trasferimenti</b>	444.772,24	21.445,54	0	1.648,50	443.123,74	421.678,20	467.818,53	889.496,73
<b>Titolo 3 – Extra tributarie</b>	864.111,72	700.436,06	0	27.412,25	836.699,47	136.263,41	438.488,25	574.751,66
<b>Parziali titoli 1+2+3</b>	2.293.990,53	1.697.269,25	0	29.060,75	2.264.929,78	567.660,53	1.209.059,73	1.0776.720,26
<b>Titolo 4 – In conto capitale</b>	30.200,40	0	0	0	30.200,40	30.200,40	594.081,22	624.281,62
<b>Titolo 5 – Accensione di prestiti</b>	15.227,07	0	0	0	15.227,07	15.227,07	0	15.227,07

<b>Titolo 6 – Servizi per conto di terzi</b>	44.077,21	24.428,89	0	5.695,60	38.381,61	13.952,72	8.514,87	22.467,59
<b>TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6</b>	<b>2.383.495,21</b>	<b>1.721.698,14</b>	<b>0</b>	<b>34.756,35</b>	<b>2.348.738,86</b>	<b>627.040,72</b>	<b>1.811.655,82</b>	<b>2.438.696,54</b>

\*Anno 2012: ultimo anno con certificato consuntivo approvato

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Pagati</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale re-sidui di fine gestione</b>
<b>Primo anno del mandato (2009)*</b>	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d = a-c</b>	<b>e = (d-b)</b>	<b>f</b>	<b>g = (e+f)</b>
<b>Titolo 1 - Spese Correnti</b>	1.719.075,00	1.108.739,00	29.391,00	1.689.684,00	580.945,00	1.525.837,00	2.106.782,00
<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	3.320.412,00	796.117,00	2.316,00	3.318.096,00	2.521.979,00	1.484.443,00	4.006.422,00
<b>Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Titolo 4 – Spese per servizi conto di terzi</b>	327.175,00	318.165,00	7.661,00	319.514,00	1.349,00	72.374,00	73.723,00
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>5.366.662,00</b>	<b>2.223.021,00</b>	<b>39.368,00</b>	<b>5.327.294,00</b>	<b>3.104.273,00</b>	<b>3.082.654,00</b>	<b>6.186.927,00</b>

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Pagati</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale re-sidui di fine gestione</b>
<b>Ultimo anno del mandato (2012)*</b>	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d = a-c</b>	<b>e = (d-b)</b>	<b>f</b>	<b>g = (e+f)</b>
<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	2.571.216,12	1.513.987,37	111.803,17	2.459.412,95	945.425,58	1.608.608,02	2.554.033,60
<b>Titolo 2 – Spese in conto</b>	3.534.792,74	142.968,66	67,24	3.534.725,50	3.391.756,84	880.129,22	4.271.886,06

capitale							
<b>Titolo 3 – Spe-se per rimborso di prestiti</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Titolo 4 – Spe-se per servizi conto di terzi</b>	124.484,14	69.346,76	5.695,60	118.788,54	49.441,78	275.746,99	325.188,77
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>6.230.493,00</b>	<b>1.726.302,79</b>	<b>117.566,01</b>	<b>6.112.926,99</b>	<b>4.386.624,20</b>	<b>2.764.484,23</b>	<b>7.151.108,43</b>

\*Anno 2012: ultimo anno con certificato consuntivo approvato

#### 4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	Anno 2009 e precedenti	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
<b>TITOLO 1 - Entrate tributarie</b>	9.718,92	0,00	0,00	302.752,95	312.471,87
<b>TITOLO 2 – Trasferimenti da Stato, Regione e altri Enti Pubblici</b>	10.819,30	203.734,52	207.124,38	467.818,53	889.496,73
<b>TITOLO 3 – Entrate extra tributarie</b>	10873,81	16.663,90	108.725,70	438.488,25	574.751,66
<b>TOTALE</b>	31.412,03	220.398,42	315.850,08	1.209.059,73	1.776.720,26
<b>CONTO CAPITALE</b>					
<b>TITOLO 4 – Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale</b>	15.177,00	9.735,00	5.288,40	594.081,22	624.281,62
<b>TITOLO 5 – Entrate derivanti da accensioni di prestiti</b>	15.227,07				15.227,07
<b>TOTALE</b>	30.404,07	9.735,00	5.288,40	594.081,22	639.508,69
<b>TITOLO 6 - Entrate da servizi per conto di terzi</b>	1.668,19	6.837,87	5.446,66	8.514,87	22.467,59
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>63.484,29</b>	<b>236.971,29</b>	<b>326.585,14</b>	<b>1.811.655,82</b>	<b>2.438.696,54</b>

<b>Residui passivi al 31.12</b>	<b>Anno 2009 e precedenti</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Totale residui da ultimo rendiconto approvato</b>
<b>TITOLO 1 – Spese correnti</b>	431.920,28	199.161,28	314.344,02	1.608.608,02	2.554.033,60
<b>TITOLO 2 –Spese in conto capitale</b>	2.608.121,43	270.752,86	512.882,55	880.129,22	4.271.886,06
<b>TITOLO 3 - Rimborso di prestiti</b>	0	0	0	0	0
<b>TITOLO 4 – Spese per servizi per conto terzi</b>	4.670,85	2.760,00	42.010,93	275.746,99	325.188,77
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.044.712,56</b>	<b>472.674,14</b>	<b>869.237,5</b>	<b>2.764.484,23</b>	<b>7.151.108,43</b>

#### 4.2 Rapporto tra competenza e residui

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	42,18%	18,20%	27,38%	30,86%	12,52%

#### 5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizione di legge:

<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<b>Obiettivo di Patto</b>	-197	-11	+255	0	-69
<b>Risultato</b>	-142	-3	+264	+185	-36
<b>Patto rispettato</b>	SI	SI	SI	SI	SI

## 6. Indebitamento

### 6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<b>Residuo debito finale</b>	587.495,03	540.108,09	253.525,79	212.617,65	173.302,40
<b>Popolazione residente</b>	9506	9748	10116	10220	10220
<b>Rapporto tra debito residuo e popolazione residente</b>	61,80	55,41	25,06	20,80	16,96

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013*
<b>Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)</b>	0,79	0,54	0,47	0,25	0,21

\* dato preconsuntivo 2013

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata: nel periodo considerato l'ente **NON** ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL

Anno 2009

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	0	<b>Patrimonio netto</b>	15.598.070,81
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	21.726.492,20		

<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	1.557.880,08		
<b>Rimanenze</b>	3.902,00		
<b>Crediti</b>	2.396.377,71		
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>	0	<b>Conferimenti</b>	11.170.672,29
<b>Disponibilità liquide</b>	3.859.232,67	<b>Debiti</b>	2.768.001,44
<b>Ratei e Risconti attivi</b>	2.656,50	<b>Ratei e risconti passivi</b>	9.796,62
<b>TOTALE</b>	<b>29.546.541,16</b>	<b>TOTALE</b>	<b>29.546.541,16</b>

**Anno 2010**

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	0	<b>Patrimonio netto</b>	16.985.124,66
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	21.886.800,13		
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	1.544.731,28		
<b>Rimanenze</b>	3.902,00		
<b>Crediti</b>	1.931.754,07		
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>	0	<b>Conferimenti</b>	9.510.798,53
<b>Disponibilità liquide</b>	4.134.692,13	<b>Debiti</b>	3.014.479,85
<b>Ratei e Risconti attivi</b>	8.523,43	<b>Ratei e risconti passivi</b>	0
<b>TOTALE</b>	<b>29.510.403,04</b>	<b>TOTALE</b>	<b>29.510.403,04</b>

**Anno 2011**

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	0	<b>Patrimonio netto</b>	18.079.552,97
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	21.928.022,16		
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	2.826.358,30		
<b>Rimanenze</b>	3.902,00		
<b>Crediti</b>	2.383.495,21		

<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>	0	<b>Conferimenti</b>	10.100.178,73
<b>Disponibilità liquide</b>	3.991.690,23	<b>Debiti</b>	2.949.471,05
<b>Ratei e Risconti attivi</b>	0	<b>Ratei e risconti passivi</b>	4.265,15
<b>TOTALE</b>	31.133.467,90	<b>TOTALE</b>	31.133.467,90

#### Anno 2012

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	3.828,92	<b>Patrimonio netto</b>	17.795.933,49
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	21.905.912,40		
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	2.853.853,06		
<b>Rimanenze</b>	3.902,00		
<b>Crediti</b>	2.438.696,54		
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>	0	<b>Conferimenti</b>	11.235.000,10
<b>Disponibilità liquide</b>	4.922.862,57	<b>Debiti</b>	3.089.923,94
<b>Ratei e Risconti attivi</b>	0	<b>Ratei e risconti passivi</b>	8.197,96
<b>TOTALE</b>	32.129.055,49	<b>TOTALE</b>	32.129.055,49

#### Anno 2013\*

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	168.113,61	<b>Patrimonio netto</b>	17.431.362,05
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	23.156.215,49		
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	2.838.734,88		
<b>Rimanenze</b>	3.902,00		
<b>Crediti</b>	4.745.324,36		
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>	0	<b>Conferimenti</b>	14.944.757,52
<b>Disponibilità liquide</b>	7.396.332,44	<b>Debiti</b>	5.926.295,84
<b>Ratei e Risconti attivi</b>	0	<b>Ratei e risconti passivi</b>	6.207,37



<b>TOTALE</b>	38.308.622,78	<b>TOTALE</b>	38.308.622,78
---------------	---------------	---------------	---------------

\* Anno 2013: dati di pre-consuntivo

## 7.2. Conto economico in sintesi

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013*
<b>Proventi della gestione (A)</b>	5.154.907,84	5.641.125,92	5.446.183,22	6.480.115,47	8.745.429,43
<b>Costi della gestione (B)</b>	6.227.765,19	6.293.303,31	6.052.664,59	6.209.876,85	8.483.277,70
<b>Risultato della gestione (C = A - B)</b>	-1.072.857,35	-652.177,39	-606.481,37	270.238,62	262.151,73
<b>Proventi e oneri finanziari (D)</b>	-35.831,50	-18.502,75	-21.328,44	-9.941,50	-6.531,69
<b>Proventi e oneri straordinari (E)</b>	672.142,81	348.325,61	1.722.238,12	-543.916,60	-620.191,48
<b>Risultato esercizio (C + D + E)</b>	-436.546,04	-322.354,53	1.094.428,31	-283.619,48	-364.571,44

**7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio: NON** esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

## 8. Spesa per il personale

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<b>Limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 L. 296/06)</b>	1.680.315	1.676.953	1.644.691	1.625.708	1.625.222
<b>Spesa di personale ex art. 1, c. 557 e 562 L. 296/06</b>	1.676.953	1.644.691	1.625.708	1.625.222	1.616.941
<b>Rispetto del limite</b>	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza spese di personale su spese correnti</b>	%	%	%	%	%

### 8.2 Spesa del personale pro-capite

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<b>Spesa personale</b>	1.676.953	1.644.691	1.625.708	1.625.222	1.617.978

<b>Abitanti</b>	9.506	9.748	10.003	10.231	10.141
<b>Spesa personale pro-capite</b>	176,41	168,72	162,52	158,85	159,55

### 8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
<b>Dipendenti tempo indeterminato</b>	36	33	33	30	29
<b>Dipendenti tempo determinato</b>	2	4	4	4	2
<b>Totale dipendenti</b>	38	37	37	34	31
<b>Abitanti</b>	9.506	9.748	10.003	10.231	10.141
<b>Abitanti per dipendente</b>	250	263	270	301	327

8.4 Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'Amministrazione hanno rispettato i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

8.5 Spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per i rapporti di lavoro flessibile:

	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
<b>Spesa personale tempo determinato</b>	91.614	106.818	78.314	41.191	44.451

8.6 I limiti assunzionali di cui ai precedenti punti sono stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni.

### 8.7 Fondo risorse decentrate

L'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
<b>Fondo risorse decentrate</b>	173.096	166.072	146.664	130.931	151.059

**8.8 L'ente NON ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni)**

## **PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**

### **UFFICIO RAGIONERIA**

#### **1. Rilievi della Corte dei Conti**

Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

**L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005.**

Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

**L'ente non è stato oggetto di sentenze.**

- 2. Rilievi dell'Organo di revisione:** indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

**L'ente non è stato oggetto di rilievi dell'Organo di Revisione in relazione a gravi irregolarità contabili.**

## Parte V - Azioni intraprese per contenere la spesa

In data 08.05.2008 la Giunta Comunale ha adottato la deliberazione n. 74 avente ad oggetto la "Approvazione del piano triennale 2008-2010 di razionalizzazione delle spese di funzionamento".

In tale atto si stabilisce di affidare ai seguenti servizi, per il triennio 2008/2010, il monitoraggio delle spese relative ai seguenti fattori produttivi:

- Servizio finanziario: energia elettrica; gas; telefono; combustibili per riscaldamento; affitti passivi
- Servizio scolastico e manutenzioni: benzina, gasolio e gas per autotrazione
- Servizio Appalti/Informatica dell'Unione Comuni del Sorbara: *hardware* e *software*.

Sono state inoltre approvate le linee di indirizzo cui i responsabili e gli utilizzatori dovranno attenersi per l'utilizzo dei seguenti beni strumentali e/o risorse:

### 2. apparecchiature di telefonia mobile:

- a) l'assegnazione del telefono cellulare di servizio deve essere finalizzata ad accrescere l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa;
  - b) l'uso dei telefoni cellulari di servizio deve sempre seguire un criterio di utilizzazione predeterminato, finalizzato ad esigenze di servizio fuori sede, di reperibilità, o in situazioni di emergenza per eventi calamitosi, e limitato alla durata di tale servizio;
  - c) non è pertanto consentita l'assegnazione di telefoni cellulari a favore di soggetti le cui competenze ed attribuzioni, così come il luogo e le modalità del loro espletamento, escludano una benché minima esigenza del relativo impiego;
  - d) la violazione del principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione è evidente laddove il telefono cellulare sia assegnato a personale adibito all'espletamento di mansioni amministrative all'interno degli uffici;
  - e) anche nelle situazioni ammesse, l'uso del telefono cellulare di servizio, essendo limitato alle specifiche esigenze lavorative, deve consentire una consegna in uso temporaneo e non una assegnazione del telefonino e della connessa utenza;
  - f) le spese per l'acquisto/locazione, uso e manutenzione delle apparecchiature devono essere contenute nell'ambito delle somme disponibili per le spese telefoniche e quindi occorre valutare, in un contesto unitario, i miglioramenti delle prestazioni dell'Amministrazione e la razionalizzazione della spesa nell'intero sistema telefonico, a titolo esemplificativo riducendo le utenze fisse;
  - g) in ogni caso, deve essere predisposto un rigoroso monitoraggio dei consumi, per verificare l'economicità dell'iniziativa, ed un controllo sulla documentazione delle chiamate effettuate.
- parco automezzi:
- a) gli automezzi di servizio in dotazione al Comune sono utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dell'Amministrazione;

- b) ciascun responsabile appronta idonei strumenti anche informativi, nei quali siano registrati giornalmente per ogni automezzo in dotazione: il giorno e l'ora di utilizzo; il nominativo del dipendente che utilizza l'automezzo; la destinazione e/o il servizio da espletare; il giorno e l'ora di rientro dell'automezzo; i chilometri percorsi;
- c) la fornitura del carburante, per gli automezzi comunali, avverrà presso la stazione di servizio convenzionata, mentre per il triennio 2009-2012 l'Amministrazione Comunale provvederà ad individuare la proposta più economica attraverso Consip ed Intercent-ER. Al momento del rifornimento del carburante il dipendente è tenuto a compilare la "scheda carburanti" contenenti le seguenti indicazioni: data rifornimento; targa del mezzo; costo del carburante al litro; importo totale del rifornimento; i km percorsi alla data del rifornimento; il Settore di appartenenza; il proprio nominativo. Agli opportuni controlli sui consumi di ogni automezzo e alla correttezza della fatturazione emessa dal fornitore provvederanno i responsabili dei servizi cui gli automezzi sono stati assegnati.

- risparmio energetico: deve essere assicurata la puntuale applicazione delle misure finalizzate al risparmio energetico contenute nel Decreto del Ministro per le Attività Produttive 25.01.2006;

3. utilizzo dotazioni informatiche: in assenza di un Regolamento per l'utilizzo degli strumenti e servizi informatici dell'ente, si dispone il divieto di:

- a) utilizzare la rete internet ed intranet per scopi incompatibili con l'attività istituzionale del Comune;
- b) agire deliberatamente con attività che distruggano risorse (persone, capacità, elaboratori);
- c) installare programmi sul personal computer in dotazione senza la preventiva autorizzazione dell'amministratore di sistema;
- d) modificare la configurazione del personal computer in dotazione;
- e) utilizzare le risorse hardware e software e i servizi disponibili per scopi personali.

## Parte VI – PARTECIPAZIONI

**1 Organismi controllati:** in data 27.05.13 il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione n. 21 avente ad oggetto *“Riconoscimento delle partecipazioni azionarie del Comune ai sensi dell'art. 3 commi da 27 a 32 della l. 244/2007 (Finanziaria 2008). Provvedimenti”* . in tale atto si conferma che le partecipazioni detenute dal Comune di Bomporto rispondono ai requisiti di legge e pertanto non risulta necessario avviare procedimenti di dismissione.

**1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 DEL 2008, controllate dall'Ente locale HANNO RISPETTATO i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008**

**1.2 NON sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente**

**1.3 NON vi sono organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile**

**Esternalizzazioni attraverso società:**

**1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI FATTURATO						
BILANCIO ANNO 2009						
Forma giuridica	Campo di attività		Valore produzione	Percentuale di partecipazione	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Aimag spa - società per azioni	35			2,21%		
Seta spa - società per azioni	49		44.855.617	0,22%	15.199.216	Utile 76.308

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI FATTURATO						
BILANCIO ANNO 2012 (ultimo bilancio approvato)						
Forma giuridica	Campo di attività		Valore produzione	Percentuale di partecipazione	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Aimag spa - società per azioni	35			2,21%		
Seta spa - società per azioni	49		98.929.094	0,22%	9.003.266	Perdita 3.594.310

**1.5 NON sono stati adottati provvedimenti per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):**

<b>Denominazione</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Estremi provvedimento cessione</b>	<b>Stato attuale procedura</b>
//	//	//	//

*Bomporto, 31 marzo 2014*

**IL SINDACO**

**Alberto BORGHI**

---



## **CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge. N. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

*Bomporto, 31 marzo 2014*

**Il Revisore Unico**

**Rag. Vittorio BENEFORTI** \_\_\_\_\_